



Un vigile del fuoco usa l'idrante sui resti dell'aereo precipitato sul prato della Casa Bianca

Doug Mills/AP

Un invito a «collaborare» su manovra e pensioni

## Berlusconi sui tagli «Opposizioni, parliamo»

### Oggi il vertice con i sindacati

ROMA. Il presidente del Consiglio Berlusconi ammorbidisce in parte i toni verso sindacati e opposizioni: «Il risanamento è un obiettivo comune, tutti devono contribuire: coinvolgerò anche i capigruppo dell'opposizione». Ma poi precisa: «Alla fine decideremo noi». Per questa mattina, intanto, è in programma l'atteso incontro con i leader di Cgil, Cisl e Uil su pensioni e legge Finanziaria. Ma è molto probabile che il vertice abbia un esito interlocutorio. Il Pds attacca: «Le parole di Berlusconi ancora non bastano», afferma Angius. E l'Alleanza nazionale prende le distanze dal Cavaliere. Nel paese intanto continua la protesta di lavoratori e pensionati: oggi scioperano Mirafiori, l'Alfa di Arese e

la Pirelli. Ma oggi Berlusconi si presenta ai sindacati senza un progetto di riforma previdenziale: la commissione Castellino, incaricata di redigerlo, non ha infatti ancora concluso i suoi lavori, a causa delle persistenti divergenze che impongono ulteriori approfondimenti. Sulla manovra rimangono insistenti le voci sul blocco della scala mobile fino al '96 per 20 milioni di pensionati, pari ad un taglio di oltre 4 mila miliardi. Inoltre è pronto il provvedimento per negare l'indennità di accompagnamento agli invalidi con oltre 40 milioni di reddito. Secondo il ministro Gnutti (Lega) non è tanto importante risparmiare sulle pensioni quanto contenere il deficit '95 a 140 mila miliardi.

ROBERTO GIOVANNINI RAOUL WITTENBERG  
E UN COMMENTO DI LAURA PENNACCHI A PAGINA 5

## Un kamikaze per Clinton Aereo si schianta sulla Casa Bianca

WASHINGTON. È arrivato nottetempo, silenziosamente, con i motori spenti, volando a bassa quota. Un piccolo aereo da turismo guidato da uno squilibrato ha beffato i servizi di sicurezza americani e si è schiantato, domenica notte, nel giardino della Casa Bianca dove si affacciano le stanze private del Clinton ed il famoso studio ovale. Per una fortunata «casualità» Bill, Hillary e Chelsea stavano passando la notte nella vicina Blair House. I servizi di sicurezza si sono accorti del velivolo soltanto 14 secondi prima dell'impatto. «Non è stato un attentato - ha detto il portavoce ufficiale Arthur Jones - ma il gesto di un disperato».

M. RICCI-SARGENTINI M. TULANTI  
ALLE PAGINE 3 e 4

FRANK CORDER è un «pazzo»: ma era un «pazzo» Sirhan Sirhan, assassino di Bob Kennedy, James Earl Ray, assassino di Martin Luther King, per non dire di Frank Oswald... Quando la vittima è il presidente degli Stati Uniti il gesto di un pazzo può cambiare la storia del mondo: è già successo in passato ed è per questo

Il solito folle?

GIANLUIGI MELEGA  
che l'inquilino della Casa Bianca è protetto 24 ore su 24 da un formidabile schieramento di sicurezza. Per ogni presidente americano in carica esi-

stono gruppi di fanatici o singoli squilibrati che vogliono la sua morte, possibilmente accompagnata dal massimo clamore pubblicitario su colui che l'ha provocata. Per Bill Clinton un primo elenco è presto fatto: gli estremisti islamici, gli antiabortisti statunitensi, i generali

SEQUE A PAGINA 4

Umberto Bossi  
«Forza Italia non può vincere a Brescia»

MILANO. «Mino Martinazzoli? Una persona per bene, stimata, positiva». Il leader della Lega Nord, Umberto Bossi, a proposito delle prossime elezioni amministrative a Brescia, fra l'altro, dice: «Forza Italia con fascisti e prandianini non può vincere, anzi farebbe bene a non presentarsi nemmeno».

CARLO BRAMBILLA  
A PAGINA 7



Arriva Montanelli  
alla festa dell'Unità  
La folla lo acclama

MODENA. «Vi prego, contenete il vostro calore. Già mi considerano isento d'ufficio al vostro partito, anche se non è vero. Non vorrei mi considerassero ora rivale di Veltroni o D'Alma...». Grandi accoglienze alla festa dell'Unità per Indro Montanelli, accolto col segretario del Pds, da due ali di folla.

PAOLO BRANCA  
A PAGINA 8



Polemica sulle aggressioni ai poliziotti e sulla caccia all'uomo

## I film e le foto degli scontri Leonka e questore si accusano

Parliamoci chiaro

GIUSEPPE CALDAROLA

L'AUTUNNO che verrà sarà, probabilmente, fra i più difficili della storia italiana, ma non dovrà essere l'autunno della guerriglia o dello scontro di piazza. Gli organizzatori della protesta del Leoncavallo - o altri che si trovassero in situazioni analoghe - devono aver chiare due cose nel decidere il proprio percorso futuro: la convivenza con gruppi violenti e la mancata condanna della violenza portano in un vicolo cieco. Non è tempo

SEQUE A PAGINA 2

È colpa della polizia, è colpa degli autonomi. Raccolti i cocci della manifestazione di sabato scorso, Milano vive una giornata piena di dichiarazioni. Comincia il Leoncavallo: «Ecco le foto di un agente in borghese che punta una pistola ad altezza d'uomo...». Replica il questore, con un filmato che mostra un gruppo di manifestanti aggredire gli agenti. Berlusconi invoca «una risposta di ordine pubblico» e D'Alma condanna la violenza: «Non è la sinistra che ha interesse a far degenerare la protesta sociale in disordini». Maroni: «È assurdo dire che dietro gli autonomi ci siano i partiti di sinistra». Domani manifestazione dei centri sociali a Roma.

A PAGINA 9 E UNA INTERVISTA  
A NANDO DALLA CHIESA A PAGINA 2

Agghiacciante rito a Polistena: fermati dalla polizia i genitori e altri parenti

## Sevizata e uccisa bimba di due mesi I familiari: «Era posseduta dal diavolo»

POLISTENA (Reggio Calabria). L'hanno uccisa a bastonate perché erano convinti che il demone stesse per possederla. È accaduto in una casa del grosso centro agricolo della piana di Gioia Tauro, dove i genitori della piccola Ilenia (di appena due mesi), Michele Pollitano (23 anni) e Laura Lumicisi (20 anni) avevano dato appuntamento a zii, cugini e altri parenti per organizzare una veglia medianica, una delle tante allestite per liberare l'abitazione, così hanno raccontato, dagli spiriti maligni. Così, domenica sera, l'intera famiglia si è ritrovata attorno ad un tavolo, ed ha dato inizio al rito sotto la guida di uno degli zii della piccola, dotato, pare, di capacità medianiche. L'alloggio, sempre secondo i racconti degli interessati, sarebbe stato infesta-

Intervista  
all'antropologa  
Ida Magli  
«Se il Maligno  
diventa  
un'ossessione»

CLAUDIA  
ARLETTI  
A PAGINA 12



to da tempo. E poi c'era Ilenia che, giurano, cambiava volto in modo più che «sospetto». Con il consenso di tutti i presenti, lo zio ha afferrato la bambina e, dopo averle versato sul capo acqua di Lourdes, ha iniziato a percuoterla per scacciare il demone che la stava insidiando. L'atroce vicenda è finita in tragedia: Ilenia è stata portata, nella mattinata di ieri, all'ospedale, senza vita, con il corpo coperto di lividi. Vincenzo Fortini e Domenico Lumicisi, gli zii, sono stati arrestati con l'accusa di omicidio pluriaggravato. Arrestati, per concorso, anche i genitori e gli altri parenti presenti al rito.

ALDO VARANO  
A PAGINA 12

## Truffa da 1000 miliardi Arrestati medici e manager farmaceutici

PALERMO. Venti arresti, centoventi avvisi di garanzia, quasi tutti a medici, primari e dirigenti di case farmaceutiche, per una megatruffa da mille miliardi, alle Usl siciliane. I carabinieri hanno scoperto una nuova *sanitopoli* che arriva fino alle procure di Milano e Napoli. La truffa: la casa farmaceutica fornisce l'apparecchiatura per gli esami di laboratorio in comodato d'uso. Senza nessuna spesa per la Usl. Un affarone. Ma per le analisi ci vogliono particolari reagenti chimici, vetrini e provette: questi li fornisce la stessa ditta ma a prezzi enormi, dal 60 per cento al 300 per cento in più rispetto a quelli pagati dai laboratori privati che addirittura avevano uno sconto del 50 per cento sulla cifra di listino. In tre anni il prezzo delle sofisticate attrezzature veniva ammortizzato, ma tutto rimaneva di proprietà delle ditte.

RUGGERO FARKAS  
A PAGINA 13



CHE TEMPO FA  
Poveruomo

M I SONO LETTO con attenzione tutte le dichiarazioni rilasciate dal capufficio di Milano, Marco Formentini, a proposito del Leoncavallo. Non so se sia più strabiliante o più umiliante, per la famosa metropoli di Milano, avere eletto sindaco questo poveruomo, che parla di una delle principali questioni sociali del mondo metropolitano con una nullaggine culturale che mette i brividi. «Fare i bravi e «fare i furbi» sono i due concetti più densi e approfonditi che riesce ad esprimere. Mentre le grandi città di mezzo mondo studiano e discutono le forme di emarginazione e di opposizione sociale (anche violenta) che esse stesse generano, Milano sta affrontando la questione con la mentalità e i metodi di un'impresa di pulizie, e una cultura da microborghesia perbenista e ottusa che la offende e la penalizza. Perfino per usare la violenza istituzionale, sono necessarie una cultura e una sensibilità che la Giunta e il blocco politico che la esprime non hanno. Pessimo come sindaco, Formentini è disastroso anche come repressore. Per uno con quella mentalità (e quella vocazione) è davvero il colmo.

[MICHELE SERRA]

**BERLUSCONI BLOB**  
CHIACCHIERE, PROMESSE E DECRETI IN 120 GIORNI DI GOVERNO

Le migliori battute  
(involontarie)  
I litigi  
Il confronto puntuale  
fra parole e fatti

IL LIBRO  
DEL GIORNO

IN TUTTE LE EDICOLE a lire 2.000